

Le ottiche Canon EF autofocus

di Pino Caprio

(le fotografie sono tratte dal sito www.usa.canon.com e www.canon.com)

EF14 F2.8

Ottica di costo molto elevato; la resa è sempre ottima al centro, ma perde sensibilmente ai bordi estremi. Vignettatura ridotta mentre resta visibile la distorsione. Usata sul digitale perde notevolmente in brillantezza; per questo uso mi rivolgerei altrove, in particolare sugli zoom.



EF 15/2.8

Fish-eye di livello estremamente elevato, difficile fare di meglio, costo proporzionato al valore dell'oggetto. Nitidezza elevata sia al centro che ai bordi, ottima resa anche in digitale. Ovviamente sul formato APS digitale perde il 90% del suo fascino. Molto usato dai fotografi di cerimonie, può stancare facilmente ma indubbiamente un degnissimo esemplare della categoria.



EF 20 F2.8

Ottica tanto valida sull'analogico quanto modesta sul digitale. Soffre di una certa disparità di rendimento tra centro e bordi, e di una distorsione certamente visibile, ma nella media della focale. Complessivamente molto valido su pellicola, ma facilmente battuto dagli zoom Canon sul digitale; visto il costo non irrisorio guarderei oltre, per un corredo digitale.



EF 24 F1.4

Tra i migliori grandangoli superluminosi di sempre, resa eccellente a tutti i diaframmi ed anche sul digitale; soffre di spostamento del fuoco alle brevi distanze, si consiglia di diaframmare di almeno 2 stop per foto al di sotto di 1 metro. Distorsione e vignettatura ai minimi termini. Attualmente insuperato nella sua categoria, prima scelta in un corredo digitale.



EF 24/2.8

Ottica eccellente su pellicola, nitidezza molto elevata, assimilabile al più luminoso della serie. Distorsione e vignettatura appena più visibili. Purtroppo soffre di un significativo impastamento nei dettagli più fini sul digitale, dovuto certamente allo schema ottico un po' vecchiotto e non adatto ai sensori digitali, in questo simile al 28 F2.8 esaminato più avanti. Motore AF rumoroso.



EF 28 F1.8

Ottica valida solo da F2.8 in poi, il che la rende sostanzialmente inutile rispetto al molto più economico 28 F2.8; non ha mai riscosso grande successo, proprio per una resa anonima, non all'altezza della luminosità. Sul digitale non entusiasma anche se guadagna qualcosina a tutta apertura.



EF 28 F2.8

Obiettivo economico ma eccellente su pellicola, all'altezza dei migliori esemplari della focale, fatta eccezione per la vignettatura, visibile a tutta apertura. Distorsione poco visibile. Sfortunatamente sul digitale rende in modo molto simile al 24 F2.8, ovvero male, con una resa che non riesce a sfruttare la notevole risoluzione dei sensori Canon. Prima scelta su pellicola, ma da evitare sul digitale. Motore AF rumoroso.



EF 35 F1.4

Uno dei migliori obiettivi di questa focale e luminosità, splendido in tutto e per tutto fatta eccezione per una distorsione visibile, ma accettabile considerato l'uso tipico di un 35 F1.4. La resa resta altissima anche sul digitale, superando agevolmente il fratellino meno luminoso. Prima scelta in un corredo digitale.



EF 35 F2

A livello di nitidezza siamo al massimo, a tutti i diaframmi. Il ridotto barilotto purtroppo non perdona circa la vignettatura, che richiede la chiusura di almeno 2-3 stop per essere (quasi) invisibile. Distorsione molto bassa e rendimento altissimo anche sul digitale. Per chi vuole risparmiare una scelta perfetta. Motore Af rumoroso. Per quello che costa complessivamente un affare.



EF50 F1.8 I serie (foto della II serie)

Obiettivo economico ma dalla resa e dalla costruzione molto valida; non è facile da trovare ma può valerne la pena se non si vuole spendere troppo. Resa ottima anche a F1.8, distorsione quasi invisibile e vignettatura non fastidiosa già da F2.8; purtroppo, per ridurre i costi di produzione, Canon ha prodotto la II versione meccanicamente mediocre. Motore AF un po' rumoroso. Validi sul digitale meno che a tutta apertura.



EF50 F1.8 II serie

Obiettivo molto economico e purtroppo dalla resa altalenante, a parere di chi scrive dipendente dall'economicità della costruzione, con tolleranze evidenti. Trovando l'esemplare giusto la resa è molto buona da F2.8 in poi, ma paga un rendimento mediocre ed una vignettatura molto evidente a F1.8, che lo rende poco utilizzabile a tutta apertura. Sul digitale la resa è valida chiudendo almeno a F2.8; sfuocato poco piacevole, molto secco e a volte fastidioso con punti luce nel campo inquadrato.

Preferibile la I versione. Motore AF rumoroso.

EF 50 F1.4

Dal punto di vista del progetto ottico siamo ai massimi livelli, resa sempre eccellente anche a F1.4; paga purtroppo una certa incostanza di rendimento per via di problemi produttivi, che sembrano superati nelle ultime versioni, la cui apparente migliore resa ottica dipende quasi esclusivamente da una più attenta fabbricazione e controllo qualità. Distorsione e vignettatura perfettamente sotto controllo. Ottimo anche sul digitale, nettamente migliore del fratello meno luminoso. L'estrema nitidezza paga lo scotto ad uno sfuocato molto secco, anche se tutto sommato piacevole. Complessivamente un eccellente obiettivo, che vale in pieno i soldi che costa.



EF 50F1

(foto della versione F1.2)

Obiettivo molto ambizioso, uscito di produzione diversi anni fa, venduto in pochissimi esemplari ed ora riproposto in una versione F1.2 non ancora sul mercato. La resa, almeno fino a F4, è decisamente morbida, per essere a mio parere insufficiente a F1 e F1.4 e già si chiude il discorso; avere un F1 per usarlo almeno a F2 non mi sembra così logico. Molto sensibile al flare (anche per via della enorme lente frontale), ha come unico punto a favore una selezione chirurgica nel piano di fuoco, con sfocature evidentissime; potrei consigliarlo solo per foto di beauty o glamour. Il peso e l'ingombro poi sono notevoli. Chi vuole il piacere di un ultraluminoso prenda assolutamente in considerazione l'85 mm, autentico capolavoro. Più da collezione che da uso, a meno di foto davvero "artistiche".



EF 85 F1.8

Gioiello assoluto dal prezzo molto competitivo, se la gioca ad armi pari con tutte le migliori ottiche di questa focale ed apertura, fuoco molto preciso e rapido, resa eccellente anche a F1.8, raggiunge tra F4 e F5.6 vette di nitidezza altissime, che reggono anche i sensori Canon più performanti. Spesso gli viene preferito il 100F2 per una presunta maggiore nitidezza, da me mai riscontrata. Semmai è persino troppo nitido per ritratto, anche a F1.8; come uso generale, sia su pellicola che in digitale, un must in casa Canon.



EF 85 F1.2 I e II serie

(foto della II serie)

Sono lo stesso obiettivo, con la differenza che il motore AF nella II versione è stato potenziato e la messa a fuoco è sensibilmente più veloce; la presunta superiorità ottica dichiarata da Canon nella versione II non ha trovato riscontro nei miei test. A parere di chi scrive questo gioiello va annoverato tra i migliori obiettivi di sempre sul 35 mm, indipendentemente dal costo, dall'ingombro, dall'apertura massima e dalla focale. Strepitoso anche a F1.2, raggiunge l'apoteosi nel ritratto o di notte dove la selettività del fuoco e la plasticità dello sfuocato permettono risultati francamente entusiasmanti. Purtroppo peso ed ingombro lo rendono, per quanto mi riguarda, poco usabile in esterni, ma è davvero un'ottica favolosa. E se qualcuno vi dice che la versione meno luminosa è più nitida, non credeteci: da F2.8 è un rasoio, ma è la gradualità spettacolare del fuori fuoco che può ingannare. Meraviglioso.



EF 100 F2

Quasi simile come focale ed apertura all'85, resa altrettanto perfetta, che differisce solo a F2, dove il 100 mm è più morbido ed adatto a riprendere la figura umana, costa di più dell'85 e non si capisce perché visto che sia otticamente che esteticamente è molto simile. Forse per questo ha sempre venduto meno, ma, avendo un 50 mm nel corredo, è un'ottima scelta abbinato poi al 200 mm. Distorsione e vignettatura inavvertibili, ottimo anche sul digitale. Prima scelta.



EF 135 F2

Altro capolavoro assoluto, obiettivo dalla nitidezza incredibile da F4 in poi, eccelso anche a F2, ma dotato alle maggiori aperture di uno stacco fuoco - fuori fuoco meraviglioso; forse per questo molto usato nelle cerimonie. Perfetto anche in digitale, dove si abbina in modo naturale con i sensori full-frame, sfoderando una resa da far invidia. Non volendo investire il doppio nell'85 F1.2 è questo l'obiettivo che, per tipo di immagine, più si avvicina. Il costo è più che proporzionato al valore di un obiettivo che, una volta montato, non vorreste togliere mai; sa donare ad ogni immagine un sapore unico. Vetro magnifico.



EF 200 F2.8

Ottica di qualità molto elevata purtroppo fagocitata dalla concorrenza in casa degli zoom tele Canon, in particolare del 70-200 F2.8, di rendimento simile, flessibilità superiore e poco più costoso. Ottimo sia in analogico che in digitale coniuga sapientemente risoluzione e qualità dello sfuocato, in questo ultimo aspetto superiore agli zoom Canon, ma non sufficiente a trovargli un posto frequente nei corredi della casa giapponese. L'assenza dello stabilizzatore costituisce il limite maggiore di questa ottica, che chi scrive preferisce ai pur ottimi zoom quanto a qualità di immagine complessiva. Eccellente ma sfortunato.



EF 300 F4 e 300 F4 IS

(foto del modello stabilizzato)

Schema ottico differente, molto più complesso nello stabilizzato (IS), ma resa sempre esaltante a tutti i diaframmi sia sul digitale che sull'analogico. Nonostante qualche rivista riporti un maggiore rendimento a F4 nella versione non stabilizzata, consiglio caldamente il modello IS, semplicemente perfetto ed usabile a mano libera. Ottimo anche con il duplicatore 1.4x, per paesaggio e natura vi regalerà le migliori foto della vostra vita ad un costo ancora accettabile; di recente soffre la concorrenza interna degli zoom 70-300 stabilizzati Canon, in particolare del DO, di alta qualità allo stesso costo.



EF 300 F2.8 e 300 F2.8 IS

(foto del modello stabilizzato)

Da sempre la migliore ottica al mondo di questa focale, sia nel modello stabilizzato che non; obiettivo di riferimento, fra i più nitidi di tutti i tempi sul formato 35 mm, anche duplicato non perde nulla della sua eccellenza ottica (in particolare con il duplicatore 1.4x). Pesante ma non troppo, ha come unico limite la distanza di fuoco a 2.5 metri (il 300 F4 scende a 1.5 metri), per il resto vetro meraviglioso, con i sensori digitali full-frame raggiunge dei picchi di nitidezza degni di formati maggiori. Per chi se lo può permettere un capolavoro del suo genere; nettamente da preferire la versione IS, ancora usabile a mano libera.



EF 400 F5.6

Obiettivo sufficientemente leggero e di costo accettabile, di alta qualità anche a tutta apertura, migliora solo leggermente a F8; grazie all'elevato rendimento ha avuto una discreta diffusione, che è stata completamente fermata dal digitale formato APS (un 600 F5.6 non stabilizzato è complesso da gestire) e dall'ottimo 100-400, di uguale costo e rendimento a F5.6 ed in più stabilizzato. Usato su cavalletto può essere un ottimo acquisto, altrimenti molto meglio lo zoom 100-400.



EF 400 F4 DO IS

Obiettivo di recente formulazione con lenti diffrattive, è decisamente compatto vista la focale e l'apertura; tuttavia, se nel 70-300 l'uso delle lenti diffrattive ha portato alcuni benefici, nel 400 mm che si usa principalmente per sport, paesaggio e foto naturalistiche, questa tecnologia non convince completamente, anche per via di un costo elevatissimo. La resa è buona ma non straordinaria ad F4, inferiore per capirci al 300 F2.8 a F2.8, ha come diaframma reale di uso F5.6, il che può costituire un limite. Personalmente guarderei altrove, in particolare nello zoom 100-400, di qualità equivalente, superiore in versatilità ma di costo nettamente inferiore.



EF 400 F2,8 e 400 F2.8 IS

(foto della versione stabilizzata)

Molto simile come resa al 300 mm di pari luminosità, se non fosse per una minore uniformità di rendimento alle maggiori aperture tra centro e bordi. Il problema è tuttavia relativo per l'uso che si fa normalmente di un 400 mm così luminoso, sport o natura, dove il soggetto è tipicamente al centro e lo sfondo completamente sfuocato. Ottica quasi perfetta, lavora molto bene anche duplicata, ma costo, peso ed ingombri da capogiro. Ugualmente valido sul digitale; dato che entrambi non sono usabili a mano libera visto il peso la scelta del modello non stabilizzato fa risparmiare, sull'usato, molto soldi.



EF 50 F2.5 macro

Obiettivo economico e molto compatto, ma dalla resa davvero elevata, elevatissima da F4 a F8; raggiunge il rapporto 1:2 (1:1 sulle digitali formato APS). Molto nitido a tutti i diaframmi, rende benissimo in macro pur essendo valido anche a infinito. Usato da 1:20 a 1:2 può dare dei punti ad ottiche molto più costose; le ridotte dimensioni permettono di averlo sempre con se. Resa perfetta anche sul digitale. Unico neo la morbidezza e leggera vignettatura a F2.8, agli altri diaframmi semplicemente perfetto. Motore AF un po' rumoroso.



EF 100 F2.8 macro

(foto della versione USM)

Uscito prima senza motore interno e poi in versione USM, conserva un rendimento esaltante a tutti i diaframmi ed in tutte le condizioni; le dimensioni sono rilevanti, anche perché arriva all'1:1 senza necessità i tubi di prolunga. E' un obiettivo molto inciso e duro, per nulla adatto alla figura umana, che fa della risoluzione il maggior pregio. Surclassato solo dallo strepitoso 180 macro. Non vi aspettate tuttavia uno sfuocato piacevole come i medio-tele luminosi, resta un obiettivo macro; ottimo anche sul digitale. La versione senza motore USM è rumorosa specialmente alle brevi distanze.



EF 180 F3.5 macro

L'aspetto che più colpisce sono le dimensioni, l'ottica è lunga e pesante; questa scomodità viene ripagata da una resa che rispecchia in pieno l'eccellenza della serie L Canon: sia su pellicola che in digitale, a tutti i diaframmi, da vicino come da lontano i risultati, quanto a nitidezza, sono da primato. Tuttavia a parere di chi scrive l'eccesso di risoluzione porta ad uno sfuocato molto secco, unico vero limite dell'ottica. Per paesaggio, architettura e macro naturalistiche non esiste forse nulla di meglio.



EF 16-35 F2.8

Obiettivo molto costoso, recentemente rivisto otticamente per ovviare ad alcuni evidenti difetti della I serie, quali vignettatura elevata a F2.8 e distorsione esagerata alle brevi distanze. L'operazione è riuscita a metà, nel senso che la resa è certamente elevata, ma inferiore, a parere di chi scrive, rispetto al 17-40 meno luminoso (ma di pari ingombro!), soprattutto tenendo il conto del prezzo, più che doppio rispetto al cugino meno luminoso. Dedicato a quelli che senza l'apertura F2.8 non vivono felici, per tutti gli altri c'è il 17-40. Meccanica perfetta.



EF 17-35 F2.8

Solo 1 mm di focale in più ma una resa molto meno valida del 16-35; obiettivo di rendimento appena accettabile sull'analogico a F2.8, migliora decisamente a F5.6; la distorsione a 17 mm è molto alta, mentre la vignettatura è sufficientemente ridotta. Sul digitale è sconsigliabile l'uso con sensori full-frame, sui sensori APS la resa è discreta ma oggi è un obiettivo decisamente superato. Non è tra le migliori realizzazioni Canon.



EF 17-40 F4

Obiettivo di recente progettazione, espressamente dedicato al digitale, ed ottimizzato fortemente al centro, tanto da risultare eccellente in tutto con i sensori APS. Nitidezza molto elevata e contrasto altrettanto alto, perfino eccessivo in talune circostanze. Risultati molto secchi, certamente non sarà l'obiettivo preferito da chi scatta normalmente con ottiche molto luminose. Usato su sensori full-frame denota una certa vignettatura, che si elimina solo diaframmando a F11, una distorsione a 17 mm non proprio contenuta, ed una nitidezza ai bordi che si livella solo intorno a F8. Tuttavia guardando il complesso dei risultati è arduo chiedere di più ad uno zoom così spinto, anche in relazione alla eccellente costruzione meccanica.



EF 20-35 F2.8

Obiettivo molto popolare fino all'avvento del 16-35, ha una resa buona sull'analogico anche a F2.8, che diventa eccellente a F5.6, dove si equipara il rendimento centro-bordi; soffre di una elevata distorsione a 20 mm. Usato sul digitale full-frame si incrementa molto la vignettatura, ed il rendimento ai bordi peggiora nettamente; sui sensori APS i difetti si riducono ma la focale diventa ben poco interessante. Da prendere solo a poco prezzo, inferiore in modo evidente sia al 16-35 che al 17-40.



EF-S 17-85 F4-5.6 IS

Obiettivo adatto solo alle reflex digitali formato APS, copre una gamma di focali particolarmente interessante, con uno stabilizzatore molto efficiente. La nitidezza è particolarmente buona diaframmando a F8, ma è appena sufficiente a tutta apertura sulle focali grandangolari, con una resa morbida a 17 mm. Alla stessa focale presenta una distorsione molto visibile. Visto il costo e l'assenza di alternative in casa è certamente da prendere in considerazione, accettandone i limiti.



EF 24-70 F2.8

Obiettivo di eccellente fattura, di dimensioni rilevanti, di resa ottima su tutto il campo ed a tutti i diaframmi. Ottimizzato su sensori full-frame riduce al minimo le differenze centro-bordi, e pertanto risulta quasi sprecato su sensori APS, dove peraltro si azzerano gli unici lievissimi difetti di questo obiettivo, ovvero una lieve distorsione ed un contrasto meno deciso ai bordi. Anche di questo obiettivo si ha certezza di una seconda serie più curata della prima, con risultati apprezzabilmente migliori a F2.8. Purtroppo, ed i problemi del 24-105 lo dimostrano, anche Canon talvolta incappa in problemi costruttivi. Una scelta perfetta anche per l'analogico. Chi scrive ritiene lo sfuocato meno piacevole del precedente 28-70, a dimostrazione che la ricerca della massima nitidezza deve per forza pagare pegno in altri parametri. La presenza dello stabilizzatore lo renderebbe un obiettivo imperdibile. Complessivamente una prima scelta per i sensori full-frame, per i sensori APS è forse da preferire il 24-105 IS



EF 24-85 F3.5-4.5

Ottica molto compatta, che pur essendo a copertura piena ha un rendimento buono sui sensori APS, dove si riduce la inaccettabile distorsione a 24 mm invece presente su pellicola o full-frame. La nitidezza è molto buona a partire da F5.6, con un abbassamento del contrasto e della risolvibilità ai bordi a tutta apertura; può essere una valida scelta su sensori APS, per via del basso costo e della resa accettabile.



EF 24-105 F4 IS

Obiettivo di recentissima introduzione sul mercato, è stato lungamente atteso; purtroppo il rendimento si è rivelato inferiore alle aspettative, e non mi riferisco ai problemi di flare evidente dei primi esemplari, prontamente risolti, ma ad una precisa scelta progettuale che lo rende adatto solo ai sensori APS. Infatti l'ottica denota, in particolare a 24 mm, una distorsione ed una vignettatura inaccettabili tenuto conto del prezzo non certo economico e dell'apertura non così ampia. Risulta chiaramente ottimizzato per sensori APS, ma a questo punto non si comprende come mai sia abbinato in kit con la 5D a sensore pieno. Promosso a pieni voti quanto a nitidezza e qualità dello stabilizzatore, risulta una prima scelta con i sensori APS laddove il 35 mm sia una focale minima accettabile, mentre i fautori del full-frame farebbero bene a rivolgersi al 24-70. Peccato.



EF 28-70 F2.8

Obiettivo per lungo tempo imbattuto come qualità nella sua fascia di mercato, è uno degli zoom grandangolari meglio riusciti, coniugando una nitidezza elevata (ma non esasperata alle maggiori aperture), alto contrasto, distorsione e vignettatura ridotti. Alta qualità del fuori fuoco per essere un obiettivo zoom Canon, superiore al 24-70 di più recente formulazione; risulta perfetto anche sul digitale e con sensori full-frame. Sui sensori APS, benché eccellente, vede una focale minima forse troppo lunga. Comprato usato in buone condizioni può essere un affare ed un valido sostituto, per i sensori a pieno formato, del 24-70. Promosso a pieni voti.



EF 28-135 F3.5-5.6 IS

Obiettivo non più giovanissimo, è stato uno dei primi zoom Canon stabilizzati; la resa è complessivamente buona, ma non eccelsa. Appare evidente una ottimizzazione al centro, con una distorsione visibile specialmente a 28. Resa sostanzialmente simile sull'analogico. Stabilizzatore di I generazione che a stento permette di recuperare 2 stop. Sinceramente oggi guarderei altrove.



EF 70-200 F4

E' un obiettivo di peso contenuto, molto maneggevole, e di nitidezza impressionante; dal punto di vista della risoluzione risulta fra le migliori ottiche Canon di sempre, superiore anche a molte ottiche fisse. Impressionante sul digitale, vede nell'assenza dello stabilizzatore l'unico limite. Eccellente anche su pellicola, regala un contrasto ed un rendimento globale altissimo, con distorsione e vignettatura ai minimi termini. Il costo poi è molto vantaggioso; l'assenza dello stabilizzatore si fa sentire sui sensori APS. Purtroppo, e per chi scrive è un grosso limite ma potrebbe non esserlo affatto per altri, presenta un fuori fuoco secco e assolutamente confuso, il soggetto a fuoco si perde in uno sfondo indefinibile. Risulta invece un obiettivo impedibile per paesaggio, architettura, still-life ed in tutte le applicazioni in cui la nitidezza sia predominante rispetto agli altri parametri.



EF 70-200 F2.8

E' stato uno degli obiettivi più importanti del corredo Canon, oggi superato nelle vendite dal più costoso stabilizzato, anche se ancora in produzione. Resa elevata a tutti i diaframmi, bassa vignettatura e distorsione, secondo qualche test su riviste un pelino superiore al modello stabilizzato. Personalmente credo che il vantaggio dello stabilizzatore sia impagabile, e valga la differenza di prezzo. Ingombro e peso rilevanti. Ottimo anche sul digitale; comprato usato può essere un buon affare.



EF 70-200 F2.8 IS

E' la versione stabilizzata di un celebre obiettivo, di ottima resa ottica, e costituisce assieme al 24-70 il best-seller degli zoom Canon; perfetto sia sull'analogico che sul digitale, meriterebbe uno sfuocato un po' meno secco. Del resto Canon sta puntando tutto, o quasi, alla ricerca della nitidezza estrema, e le vendite gli stanno dando ragione.



EF 80-200 F2.8

Pesante, ingombrante, motore autofocus un po' lento e rumoroso, ma resa molto bella, nitidezza quanto basta, sfuocato graduale decisamente superiore ai più moderni 70-200, a riprova che ogni progresso non è mai realmente tale. Molto difficile da reperire usato per via dell'alto costo in origine, trovato usato rappresenta una prima scelta specialmente sull'analogico; sul digitale full-frame mostra un po' l'età a tutta apertura ai bordi, e sul formato APS si sente nettamente l'assenza dello stabilizzatore. Ottimo.



EF 70-300 F4.5-5.6 DO IS

Obiettivo molto particolare per l'utilizzo di lenti diffrattive, che permettono una costruzione molto compatta; oltre a questo pregio non banale per girare il mondo, la presenza di lenti diffrattive dona a questo obiettivo una resa molto plastica nel ritratto, superiore a quella degli altri zoom Canon. Per contro la nitidezza è elevata ma occorre chiudere il diaframma a F8 per avere il massimo. Distorsione visibile sul pieno formato, che si azzera sul formato APS, formato per il quale l'ottica è evidentemente ottimizzata. Stabilizzatore di II generazione molto efficiente. Globalmente un ottimo obiettivo, anche se il costo non è propriamente economico.



EF 75-300 F4-5.6 IS
(foto della versione 70-300)

Obiettivo di recente riprogettato in versione 70-300, ma non ancora testato personalmente (per via di un problema di nitidezza evidentissimo con scatti in verticale), è stato uno dei primi zoom stabilizzati Canon, ed è reperibile a costo ridotto usato. La resa è globalmente buona fino a circa 200 mm, mentre subisce un netto calo a 300, rendendo questa focale adatta solo al ritratto. Lo stabilizzatore non è il massimo, essendo di I generazione, e permette di recuperare a stento 2 stop. Per ottenere una buona nitidezza anche ai bordi occorre diaframmare ad F11. Appena sufficiente.



EF 100-400 F4.5-5.6 IS

Obiettivo molto utilizzato per foto naturalistiche e sportive, laddove la ridotta apertura non sia troppo limitante; resa globalmente ottima, anche a tutta apertura, con un contrasto molto marcato. Leggera distorsione e vignettatura che spariscono completamente sul formato APS. Stabilizzatore molto efficiente, ha nelle dimensioni e nel costo l'unico fattore limitante (l'obiettivo ha una costruzione a pompa e quindi si allunga molto a 400 mm). Molto valido anche sull'analogico, anche se è evidentemente ottimizzato per il digitale. Consigliato.

